

[S151010122918|N030|A110|]

DECRETO LEGISLATIVO

14 maggio 2001, n. 259

Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Trentino-Alto Adige recanti modifiche e integrazioni al decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 469, in materia di contributi obbligatori per la copertura di oneri sanitari e assistenziali

(pubblicato in GU del 5 luglio 2001, n. 154)

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'articolo 87. comma quinto, della Costituzione;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, che approva il testo unico delle leggi costituzionali concernenti lo Statuto speciale per il Trentino-Alto Adige,

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 469;

Sentita la commissione paritetica per le norme di attuazione prevista dall'articolo 107, comma primo, del citato decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri adottata nella riunione del 9 maggio 2001;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri e del Ministro per gli affari regionali, di concerto con i Ministri del lavoro e della previdenza sociale, delle finanze, del tesoro, del bilancio e della programmazione economica, della sanità e per la funzione pubblica;

emana

il seguente decreto legislativo:

Art. 1

Modifica del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 469 (Norme di attuazione dello statuto per la regione Trentino-Alto Adige in materia di assistenza e beneficenza pubblica)

1. Dopo l'articolo 1 del decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 469, è inserito il seguente:

«Art. 1-bis. - 1. Le Province Autonome di Trento e di Bolzano, nel rispetto dei principi della legislazione statale in materia di assicurazioni sociali e dei limiti posti alla potestà legislativa delle province medesime

[B151010122918|N030|A110|]

GESETZESVERTRETENDES DEKRET

vom 14. Mai 2001, Nr. 259

Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut der Region Trentino-Südtirol betreffend Änderungen und Ergänzungen zum Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. März 1975, Nr. 469 auf dem Sachgebiet der Pflichtbeiträge für die Deckung der Lasten im Bereich Gesundheitswesen und Fürsorge

(veröffentlicht im Gesetzesanzeiger der Republik vom 5. Juli 2001, Nr. 154)

DER PRÄSIDENT DER REPUBLIK

erlässt

Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung;

Auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670, mit dem der Vereinheitlichte Text der Verfassungsgesetze betreffend das Sonderstatut für Trentino-Südtirol genehmigt wurde;

Auf Grund des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 28. März 1975, Nr. 469;

Nach Anhören der im Art. 107 Abs. 1 des genannten Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 vorgesehenen paritätischen Kommission für die Durchführungsbestimmungen;

Aufgrund des in der Sitzung vom 9. Mai 2001 gefassten Beschlusses des Ministerrates;

Auf Vorschlag des Präsidenten des Ministerrates und des Ministers für Regionalangelegenheiten, im Einvernehmen mit dem Minister für Arbeit und soziale Vorsorge, dem Finanzminister, dem Schatzminister - Minister für Haushalts- und Wirtschaftsplanung, dem Minister für das Gesundheitswesen und dem Minister für das öffentliche Verwaltungswesen;

das nachstehende gesetzvertretende Dekret:

Art. 1

Änderung des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 28. März 1975, Nr. 469 (Durchführungsbestimmungen zum Sonderstatut für die Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet der öffentlichen Fürsorge und Wohlfahrt)

(1) Nach dem Art. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 28. März 1975, Nr. 469 wird nachstehender Artikel eingefügt:

„Art. 1-bis - (1) Unter Beachtung der Grundsätze der staatlichen Gesetzgebung im Bereich Sozialversicherungen und der Grenzen, die der Gesetzgebungsbefugnis der Provinzen aufgrund der Art. 8 und 9 des

dagli articoli 8 e 9 dello statuto speciale di autonomia in materia di assistenza sanitaria e di integrazione socio-sanitaria, possono disciplinare con legge l'istituzione di contributi, anche obbligatori, a carico dei cittadini residenti nel territorio provinciale, destinati alla costituzione di fondi assicurativi con finalità assistenziale volti a garantire ai cittadini l'erogazione di specifiche prestazioni sanitarie e socio-assistenziali previste dalla legge medesima.

2. La legge provinciale disciplina le modalità di accertamento e riscossione dei contributi nonché di gestione dei fondi di cui al comma 1 anche mediante affidamento a terzi nel rispetto della normativa comunitaria.

3. Le province possono altresì avvalersi, con oneri a loro carico, di enti nazionali operanti nel settore della previdenza e delle assicurazioni sociali o delle agenzie di cui all'articolo 73 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, sulla base di apposite convenzioni.

4. Ove vengano istituiti con norma statale contributi corrispondenti a quelli istituiti ai sensi del comma 1, nel territorio della provincia interessata si applica quanto previsto dall'articolo 2, commi 1, 2 e 3, del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266.».

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 14 maggio 2001

CIAMPI

AMATO, PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

LOIERO, MINISTRO PER GLI AFFARI REGIONALI

SALVI, MINISTRO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

DEL TURCO, MINISTRO DELLE FINANZE

VISCO, MINISTRO DEL TESORO, DEL BILANCIO E DELLA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

VERONESI, MINISTRO DELLA SANITÀ

BASSANINI, MINISTRO PER LA FUNZIONE PUBBLICA

VISTO, IL GUARDASIGILLI: CASTELLI

Sonderautonomiestatuts im Bereich der Gesundheitsfürsorge und der Ergänzung im Sozial- und Gesundheitswesen gesetzt werden, können die Autonomen Provinzen Trient und Bozen die Einführung von Beiträgen, auch obligatorischen Charakters, zu Lasten der im Gebiet der Provinz wohnhaften Bürger gesetzlich regeln. Diese Beiträge dienen zur Errichtung von Versicherungsfonds zu fürsorgerechtlichen Zwecken, um den Bürgern die Erbringung besonderer Leistungen in den Bereichen Gesundheitswesen, Sozial- und Fürsorgewesen laut genanntem Gesetz zuzusichern.

(2) Die Modalitäten für die Festsetzung und die Einhebung der Beiträge sowie für die Verwaltung der Fonds laut Abs. 1, auch mittels Dritter, werden unter Beachtung der EU-Vorschriften mit Landesgesetz geregelt.

(3) Auf der Grundlage besonderer Abkommen können sich die Provinzen weiters zu eigenen Lasten auf staatliche Einrichtungen stützen, die im Bereich der Vorsorge und der Sozialversicherungen tätig sind, oder laut Art. 73 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 30. Juli 1999, Nr. 300 auf die Agenturen.

(4) Falls im Gebiet der Provinz aufgrund staatlicher Bestimmungen Beiträge eingeführt werden, die jenen entsprechen, die im Sinne des Abs. 1 eingeführt wurden, finden die Bestimmungen laut Art. 2 Abs. 1, 2 und 3 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 16. März 1992, Nr. 266 Anwendung.“

Dieses Dekret ist mit dem Staatssiegel zu versehen und in die amtliche Vorschriftensammlung der Republik Italien aufzunehmen. Jeder, dem es obliegt, ist verpflichtet, es zu befolgen und für seine Befolgung zu sorgen.

Erlassen in Rom am 14. Mai 2001

CIAMPI

AMATO, PRÄSIDENT DES MINISTERRATES

LOIERO, MINISTER FÜR REGIONALANGELEGENHEITEN

SALVI, MINISTER FÜR ARBEIT UND SOZIALE VORSORGE

DEL TURCO, FINANZMINISTER

VISCO, SCHATZMINISTER - MINISTER FÜR HAUSHALT UND WIRTSCHAFTSPLANUNG

VERONESI, MINISTER FÜR DAS GESUNDHEITSWESEN

BASSANINI, MINISTER FÜR DAS ÖFFENTLICHE VERWALTUNGSWESEN

GESEHEN, DER SIEGELBEWAHRER: CASTELLI

NOTE

AVVERTENZA

Il testo delle note qui pubblicato è stato redatto dell'amministrazione competente per materia, ai sensi dell'art. 10, commi 2 e 3, del testo unico delle disposizioni sulla promulgazione delle leggi, sull'emanazione dei decreti del Presidente della Repubblica e sulle pubblicazioni ufficiali della Repubblica italiana, approvato con DPR 28 dicembre 1985, n. 1092, al solo fine di facilitare la lettura delle disposizioni di legge modificate o alle quali è operato il rinvio. Restano invariati il valore e l'efficacia degli atti legislativi qui tra scritti.

Nota al titolo:

- Il decreto del Presidente della Repubblica 28 marzo 1975, n. 469 (Norme di attuazione dello statuto per la regione Trentino Alto Adige in materia di assistenza e beneficenza pubblica), è stato pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* 20 settembre 1975, n. 252.

Nota alle premesse:

- L'art.87, comma quinto, della Costituzione, conferisce al Presidente della Repubblica il potere di promulgare leggi e di emanare decreti aventi valore di leggi e regolamenti.
- Il decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670 è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* 20 novembre 1972, n. 301.
- Il decreto del Presidente della Repubblica;28 marzo 1975, n. 469, è citato nella nota al titolo.
- Il testo del primo comma dell'art. 107 del decreto del Presidente della Repubblica 31 agosto 1972, n. 670, è il seguente: "Con decreti legislativi saranno emanate le norme di attuazione del presente statuto, sentita una commissione paritetica composta di dodici membri di cui sei in rappresentanza dello Stato, due del consiglio regionale, due del consiglio provinciale di Trento e due di quello di Bolzano. Tre componenti devono appartenere al gruppo linguistico tedesco".

Note all'art. 1:

- Si riporta il testo degli articoli 8 e 9 dello Statuto speciale di autonomia della Regione Trentino-Alto Adige:

«Art. 8 - Le province hanno la potestà di emanare norme legislative, entro i limiti indicati dall'art. 4, nelle seguenti materie:

- 1) ordinamento degli uffici provinciali e del personale ad essi addetto;
- 2) toponomastica, fermo restando l'obbligo della bilinguità nel territorio della provincia di Bolzano;
- 3) tutela e conservazione del patrimonio; Storico, artistico e popolare;
- 4) usi e costumi locali ed istituzioni culturali (biblioteche, accademie, istituti, musei) aventi carattere provinciale; manifestazioni ed attività artistiche, culturali ed educative locali, e, per la provincia di Bolzano, anche con i mezzi radiotelevisivi, esclusa la facoltà di impiantare stazioni radiotelevisive;
- 5) urbanistica e piani regolatori;
- 6) tutela del paesaggio;
- 7) usi civici;
- 8) ordinamento delle minime proprietà colturali, anche agli effetti dell'art. 847 del codice civile; ordinamento,

ANMERKUNGEN

HINWEIS

Die hier veröffentlichten Anmerkungen wurden von der für das Sachgebiet zuständigen Verwaltung im Sinne des Art. 10 Abs. 2 und 3 des mit Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. Dezember 1985, Nr. 1092 genehmigten Einheitstextes der Bestimmungen betreffend die Verkündung der Gesetze, den Erlass der Dekrete des Präsidenten der Republik und die amtlichen Veröffentlichungen der Republik Italien zu dem einzigen Zweck verfasst, das Verständnis der Gesetzesbestimmungen, die geändert wurden oder auf die verwiesen wird, zu erleichtern. Gültigkeit und Rechtswirksamkeit der angeführten Gesetze und Rechtsvorschriften bleiben unberührt.

Anmerkung zum Titel:

- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. März 1975, Nr. 469 (Durchführungsbestimmungen zum Statut für die Region Trentino-Südtirol auf dem Sachgebiet der öffentlichen Fürsorge und Wohlfahrt) wurde im ordentlichen Beiblatt zum Amtsblatt der Republik vom 20. September 1975, Nr. 252 veröffentlicht.

Anmerkung zu den Prämissen:

- Auf Grund des Art. 87 Abs. 5 der Verfassung ist der Präsident der Republik ermächtigt, Gesetze zu verkünden sowie Dekrete mit Gesetzeskraft und Verordnungen zu erlassen.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 wurde im Gesetzblatt der Republik vom 20. November 1972, Nr. 301 veröffentlicht.
- Das Dekret des Präsidenten der Republik vom 28. März 1975, Nr. 469 wird in der Anmerkung zum Titel genannt.
- Der Art. 107 Abs. 1 des Dekretes des Präsidenten der Republik vom 31. August 1972, Nr. 670 besagt folgendes: „Die Durchführungsbestimmungen zu diesem Statut werden mit gesetzesvertretenden Dekreten nach Einholen der Stellungnahme einer paritätischen Kommission erlassen. Sie besteht aus zwölf Mitgliedern, davon sechs als Vertreter des Staates, zwei als Vertreter des Regionalrates, zwei als Vertreter des Landtages des Trentino und zwei als Vertreter des Südtiroler Landtages. Drei Mitglieder müssen der deutschen Sprachgruppe angehören.“

Anmerkungen zum Art. 1:

- Der Wortlaut gemäß Art. 8 und 9 des Sonderautonomiestatuts der Autonomen Region Trentino-Südtirol besagt folgendes: „Art. 8 – Die Provinzen sind befugt, im Rahmen der im Art. 4 gesetzten Grenzen Gesetzesbestimmungen auf folgenden Sachgebieten zu erlassen:

- 1) Ordnung der Landesämter und des zugeordneten Personals;
- 2) Ortsnamengebung, mit der Verpflichtung zur Zweisprachigkeit im Gebiet der Provinz Bozen;
- 3) Schutz und Pflege der geschichtlichen, künstlerischen und volklichen Werte;
- 4) örtliche Sitten und Bräuche sowie kulturelle Einrichtungen (Bibliotheken, Akademien, Institute, Museen) provinziellen Charakters; örtliche künstlerische, kulturelle und bildende Veranstaltungen und Tätigkeiten; in der Provinz Bozen können hierfür auch Hörfunk und Fernsehen verwendet werden, unter Ausschluss der Befugnis zur Errichtung von Hörfunk- und Fernsehstationen;
- 5) Raumordnung und Bauleitpläne;
- 6) Landschaftsschutz;
- 7) Gemeinnutzrechte;
- 8) Ordnung der Mindestkultureinheiten, auch in bezug auf die Anwendung des Art. 847 des Bürgerlichen Ge-

dei "masi chiusi" e delle comunità familiari rette da antichi statuti o consuetudini;

- 9) artigianato;
- 10) edilizia comunque sovvenzionata, totalmente o parzialmente, da finanziamenti a carattere pubblico, comprese le agevolazioni per la costruzione di case popolari in località colpite da calamità e le attività che enti a carattere extra provinciale esercitano nelle province con finanziamenti pubblici;
- 11) porti lacuali;
- 12) fiere e mercati;
- 13) opere di prevenzione e di pronto soccorso per calamità pubbliche;
- 14) miniere, comprese le acque minerali e termali, cave e torbiere;
- 15) caccia e pesca;
- 16) apicoltura e parchi per la protezione della flora e della fauna;
- 17) viabilità, acquedotti e lavori pubblici di interesse provinciale;
- 18) comunicazioni e trasporti di interesse provinciale, compresi la regolamentazione tecnica e l'esercizio degli impianti di funivia;
- 19) assunzione diretta di servizi pubblici e loro gestione a mezzo di aziende speciali;
- 20) turismo e industria alberghiera, compresi le guide, i porta tori alpini, i maestri e le scuole di sci;
- 21) agricoltura, foreste e Corpo forestale, patrimonio zootecnico ed ittico, istituti fitopatologici, consorzi agrari e stazioni agrarie sperimentali, servizi antigrandine, bonifica;
- 22) espropriazione per pubblica utilità per tutte le materie di competenza provinciale;
- 23) costituzione e funzionamento di commissioni comunali e provinciali per l'assistenza e l'orientamento dei lavoratori nel collocamento;
- 24) opere idrauliche della terza, quarta e quinta categoria;
- 25) assistenza e beneficenza pubblica;
- 26) scuola materna;
- 27) assistenza scolastica per i settori di istruzione in cui le province hanno competenza legislativa;
- 28) edilizia scolastica;
- 29) addestramento e formazione professionale».

«Art. 9. - Le province emanano norme legislative nelle seguenti materie nei limiti indicati dall'art. 5:

- 1) polizia locale urbana e rurale,
- 2) istruzione elementare e secondaria (media, classica, scientifica, magistrale, tecnica, professionale e artistica);
- 3) commercio;
- 4) apprendistato; libretti di lavoro; categorie e qualifiche dei lavoratori;
- 5) costituzione e funzionamento di commissioni comunali e provinciali di controllo sul collocamento;
- 6) spettacoli pubblici per quanto attiene alla pubblica sicurezza;
- 7) esercizi pubblici, fermi restando i requisiti soggettivi richiesti dalle leggi dello Stato per ottenere le licenze, i poteri di vigilanza dello Stato, ai fini della pubblica sicurezza, la facoltà del Ministero dell'interno di annullare d'ufficio, ai sensi della legislazione statale, i provvedimenti adottati nella materia, anche se definitivi. La disciplina dei ricorsi ordinari avverso i provvedimenti stessi è attuata nel l'ambito dell'autonomia provinciale;

setzbuches; Ordnung der geschlossenen Höfe und der auf alten Satzungen oder Gepflogenheiten beruhenden Familiengemeinschaften;

- 9) Handwerk;
- 10) geförderter Wohnbau, der ganz oder teilweise öffentlich-rechtlich finanziert ist; dazu gehören auch die Begünstigungen für den Bau von Volkswohnhäusern in Katastrophengebieten sowie die Tätigkeit, die Körperschaften außerprovinzialer Art mit öffentlich-rechtlichen Finanzierungen in den Provinzen entfalten;
- 11) Binnenhäfen;
- 12) Messen und Märkte;
- 13) Maßnahmen zur Katastrophenvorbeugung und -soforthilfe;
- 14) Bergbau, einschließlich der Mineral- und Thermalwässer, Steinbrüche und Gruben sowie Torfstiche;
- 15) Jagd und Fischerei;
- 16) Almwirtschaft sowie Pflanzen- und Tierschutzparke;
- 17) Straßenwesen, Wasserleitungen und öffentliche Arbeiten im Interessenbereich der Provinz;
- 18) Kommunikations- und Transportwesen im Interessenbereich der Provinz einschließlich der technischen Vorschriften für Seilbahnanlagen und ihren Betrieb;
- 19) Übernahme öffentlicher Dienste in Eigenverwaltung und deren Wahrnehmung durch Sonderbetriebe;
- 20) Fremdenverkehr und Gastgewerbe einschließlich der Führer, der Bergträger, der Schilehrer und der Schischulen;
- 21) Landwirtschaft, Forstwirtschaft und Forstpersonal, Vieh- und Fischbestand, Pflanzenschutzanstalten, landwirtschaftliche Konsortien und landwirtschaftliche Versuchsanstalten, Hagelabwehr, Bodenverbesserung;
- 22) Enteignungen aus Gründen der Gemeinnützigkeit in allen Bereichen von Landeszuständigkeit;
- 23) Errichtung und Tätigkeit von Gemeinde- und Landeskommisionen zur Betreuung und Beratung der Arbeiter auf dem Gebiete der Arbeitsvermittlung;
- 24) Wasserbauten der dritten, vierten und fünften Kategorie;
- 25) öffentliche Fürsorge und Wohlfahrt;
- 26) Kindergärten;
- 27) Schulfürsorge für jene Zweige des Unterrichtswesens, für die den Provinzen Gesetzgebungsbefugnis zusteht;
- 28) Schulbau;
- 29) Berufsertüchtigung und Berufsausbildung“.

„Art. 9 – Die Provinzen erlassen im Rahmen der im Art. 5 gesetzten Grenzen Gesetzesbestimmungen auf folgenden Sachgebieten:

- 1) Ortspolizei in Stadt und Land;
- 2) Unterricht an Grund- und Sekundarschulen (Mittelschulen, humanistische Gymnasien, Realgymnasien, pädagogische Bildungsanstalten, Fachoberschulen, Fachlehranstalten und Kunstschulen);
- 3) Handel;
- 4) Lehrlingswesen; Arbeitsbücher; Kategorien und Berufsbezeichnungen der Arbeiter;
- 5) Errichtung und Tätigkeit von Gemeinde- und Landeskommisionen zur Kontrolle der Arbeitsvermittlung;
- 6) öffentliche Vorführungen, soweit es die öffentliche Sicherheit betrifft;
- 7) öffentliche Betriebe, unbeschadet der durch Staatsgesetze vorgeschriebenen subjektiven Erfordernisse zur Erlangung der Lizenzen, der Aufsichtsbesugnisse des Staates zur Gewährleistung der öffentlichen Sicherheit und des Rechts des Innenministeriums, im Sinne der staatlichen Gesetzgebung die auf diesem Gebiete getroffenen Verfügungen, auch wenn sie endgültig sind, von Amts wegen aufzuheben. Die Regelung der ordentlichen Beschwerden gegen die genannten Verfügungen erfolgt im Rahmen der Landesautonomie;

- 8) incremento della produzione industriale;
- 9) utilizzazione delle acque pubbliche, escluse le grandi derivazioni a scopo idroelettrico;
- 10) igiene e sanità, ivi compresa l'assistenza sanitaria e ospedaliera;
- 11) attività sportive e ricreative con i relativi impianti ed attrezzature».

- Si riporta il testo dell'art. 73 del decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300 (Riforma dell'organizzazione del Governo, a norma dell'art. 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59):

«Art. 73 (Gestione e fasi del cambiamento) - 1. Con decreto ministeriale può essere costituita, alle dirette dipendenze del Ministro delle finanze, un'apposita struttura interdisciplinare di elevata qualificazione scientifica e professionale. La struttura collabora con il Ministro al fine di curare la transizione durante le fasi del cambiamento e fino al pieno funzionamento del regime di gestione previsto dal presente decreto legislativo. Alle relative spese si provvede con gli stanziamenti ordinari dello stato di previsione della spesa del Ministero delle finanze e dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione Autonoma dei monopoli di Stato.

2. Il Ministro delle finanze provvede con propri decreti a definire e rendere esecutive le fasi della trasformazione.

3. Entro il termine di sei mesi dalla data di entrata in vigore del presente decreto legislativo, vengono nominati il direttore e i comitati direttivi di ciascuna agenzia. Con propri decreti il Ministro delle finanze approva gli statuti provvisori e le disposizioni necessarie al primo funzionamento di ciascuna agenzia.

4. Il Ministro delle finanze stabilisce le date a decorrere dalle quali le funzioni svolte dal Ministero, secondo l'ordinamento vigente, vengono esercitate dalle agenzie. Da tale data le funzioni cessano di essere esercitate dai dipartimenti del Ministero.

5. Il Ministro delle finanze dispone con decreto in ordine alle assegnazioni di beni e personale afferenti alle attività di ciascuna agenzia.

6. I termini di cui al presente articolo possono essere modificati con decreto del Ministro delle finanze.

7. Con l'entrata in vigore del regolamento di cui all'art. 58, comma 3, sono abrogate tutte le norme sulla organizzazione e sulla disciplina degli uffici dell'Amministrazione finanziaria incompatibili con le disposizioni del presente decreto legislativo e, in particolare quelle del regio decreto-legge 8 dicembre 1927, n. 2258, e successive integrazioni e modifiche, del decreto legislativo 26 aprile 1990, n. 105, e successive integrazioni e modifiche, della legge 29 ottobre 1991, n. 358, e successive integrazioni e modifiche, degli articoli da 9 a 12 della legge 24 aprile 1980, n. 146, e successive integrazioni e modifiche.»

- Il testo dei commi 1, 2 e 3 dell'art. 2, del decreto legislativo 16 marzo 1992, n. 266, è il seguente:

«Salvo quanto disposto nel comma 4. la legislazione regionale e provinciale deve essere adeguata ai principi e norme costituenti limiti integrativi dagli articoli 4 e 5 dello statuto speciale e recati da atto legislativo dello Stato entro i sei mesi successivi alla pubblicazione dell'atto medesimo nella *Gazzetta Ufficiale* o nel più ampio termine da esso stabilito. Restano nel frattempo applicabili le disposizioni legislative regionali e provinciali preesistenti.

Decorso il termine di cui al comma 1, le disposizioni legislative regionali e provinciali non adeguate in ottemperanza al comma medesimo possono essere impugnate davanti alla Corte costituzionale ai sensi dell'art. 97 dello statuto speciale per la violazione di esso; si applicano altresì la legge costituzionale 9 febbraio 1948, n.1 e l'art.23 della legge 11 marzo 1953, n. 87.

L'impugnazione di cui al comma 2 ai sensi del predetto art. 97 è proposta entro novanta giorni, previa deliberazione del

- 8) Förderung der Industrieproduktion;
- 9) Nutzung der öffentlichen Gewässer, mit Ausnahme der Großableitungen zur Erzeugung elektrischer Energie;
- 10) Hygiene und Gesundheitswesen, einschließlich der Gesundheits- und Krankenhausfürsorge;
- 11) Sport und Freizeitgestaltung mit den entsprechenden Anlagen und Einrichtungen.“

- Der Wortlaut des Art. 73 des gesetzesvertretenden Dekrets vom 30. Juli 1999, Nr. 300 (Reform des Aufbaus der Regierung laut Art. 11 des Gesetzes vom 15. März 1997, Nr. 59):

„Art. 73 (Handhabung und Phasen der Umwandlung) - (1) Mit Ministerialdekret kann eine eigene interdisziplinäre Stelle hoher wissenschaftlicher und beruflicher Qualifikation errichtet werden, die direkt dem Finanzministerium untersteht. Diese Stelle arbeitet bis zum Zeitpunkt der vollen Anwendung der in diesem gesetzesvertretenden Dekret vorgesehenen Bestimmungen mit dem Minister zusammen, um die Übergangsphase während der Einführung der Umwandlung zu überwachen. Die erwachsenden Kosten werden durch die ordentlichen Ansätze des Ausgabenvoranschlags des Finanzministeriums und des Ausgabenvoranschlags der Autonomen Verwaltung der staatlichen Monopole gedeckt.

(2) Der Finanzminister bestimmt die Phasen der Umwandlung mit eigenen Dekreten und verfügt die Vollstreckbarkeit.

(3) Innerhalb sechs Monaten nach Inkrafttreten dieses gesetzesvertretenden Dekrets werden der Direktor und die leitenden Personen einer jeden Agentur ernannt. Der Finanzminister genehmigt die provisorischen Satzungen und die für jede Agentur in der Anlaufzeit notwendigen Bestimmungen.

(4) Der Finanzminister legt die Daten fest, ab denen die gemäß der geltenden Ordnung vom Minister ausgeübten Funktionen von den Agenturen übernommen werden. Ab genanntem Datum werden die Funktionen nicht mehr von den Abteilungen des Ministeriums ausgeübt.

(5) Der Finanzminister verfügt hinsichtlich der Zuweisung der Güter und des Personals in Zusammenhang mit der Tätigkeit einer jeden Agentur.

(6) Die Fristen laut diesem Artikel können mit Dekret des Finanzministers geändert werden.

(7) Mit Inkrafttreten der Verordnung laut Art. 58 Abs. 3 werden sämtliche Bestimmungen in Zusammenhang mit dem Aufbau und der Regelung der Ämter der Finanzverwaltung aufgehoben, die mit den Bestimmungen dieses gesetzesvertretenden Dekrets unvereinbar sind, und zwar insbesondere jene des kgl. Gesetzdekretes vom 8. Dezember 1927, Nr. 2258 mit seinen späteren Ergänzungen und Änderungen, des gesetzesvertretenden Dekrets vom 26. April 1990, Nr. 105 mit seinen späteren Ergänzungen und Änderungen, des Gesetzes vom 29. Oktober 1991, Nr. 358 mit seinen späteren Ergänzungen und Änderungen und der Art. 9 bis 12 des Gesetzes vom 24. April 1980, Nr. 146 mit seinen späteren Ergänzungen und Änderungen.“

- Der Wortlaut gemäß Art. 2 Abs. 1, 2 und 3 des Legislativdekrets vom 16. März 1992, Nr. 266 besagt folgendes:

„Unbeschadet der Bestimmungen nach Abs. 4 ist die Gesetzgebung der Region und der Provinzen den Grundsätzen und Bestimmungen, die in den Art. 4 und 5 des Sonderstatutes angeführten Grenzen darstellen und in einem Gesetzgebungsakt des Staates enthalten sind, innerhalb der sechs Monate nach Veröffentlichung des genannten Aktes im Gesetzblatt der Republik oder innerhalb der darin festgelegten längeren Frist anzupassen. Bis dahin finden die bestehenden Gesetzesbestimmungen der Region und des Landes weiterhin Anwendung.

Nach Ablauf der Frist nach Abs. 1 können die in Beachtung dieses Absatzes nicht angepassten Gesetzesbestimmungen der Region und der Provinzen im Sinne des Art. 97 des Sonderstatutes wegen dessen Verletzung vor dem Verfassungsgerichtshof angefochten werden; darüber hinaus werden das Verfassungsgesetz vom 9. Februar 1948, Nr. 1 und der Art. 23 des Gesetzes vom 11. März 1953, Nr. 87 angewandt.

Die Anfechtung nach Abs. 2 im Sinne des vorgenannten Art. 97 kann innerhalb von neunzig Tagen nach Beschlussfassung des

Consiglio dei ministri, del Presidente del Consiglio ed è depositata nella cancelleria della Corte costituzionale entro venti giorni dalla notificazione al Presidente della Giunta regionale o provinciale».

Ministerrates vom Präsidenten des Ministerrates vorgebracht werden, und sie wird innerhalb von zwanzig Tagen nach Zustellung an den Präsidenten des Regionalausschusses oder des jeweiligen Landesausschusses in der Kanzlei des Verfassungsgerichtshofes hinterlegt.“
